IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti di Infratel Italia Spa e Open Fiber Spa, nell'ambito dell'esame della risoluzione n. 7-00351 Capitanio relativa all'introduzione di incentivi per l'attivazione di servizi di connessione alla rete internet ad alta velocità 111

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03217 Capitanio: Iniziative per la liberalizzazione delle frequenze 5,2 Ghz e 5,8 Ghz .. 112

ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta) 117

5-03218 Bruno Bossio: Iniziative volte a favorire il superamento del divario digitale sul territorio nazionale 112

ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta) 119

5-03219 Grippa: Iniziative volte a superare le criticità del servizio di recapito della corrispondenza 112

ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta) 121

5-03220 Zanella: Iniziative urgenti volte a garantire la piena funzionalità del servizio aereo offerto da Alitalia 112

ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta) 122

5-03221 Silvestroni: Impatto sulla gestione dei dati sensibili derivante dall'accordo tra Tim e Google sui servizi *cloud* ed *edge computing* 113

ALLEGATO 5 (Testo integrale della risposta) 124

RISOLUZIONI:

7-00296 De Girolamo: Iniziative sulla sicurezza stradale *(Seguito della discussione e rinvio)* 113

7-00351 Capitanio: Introduzione di incentivi per l'attivazione di servizi di connessione alla rete *internet* ad alta velocità *(Seguito della discussione e rinvio)* 113

SEDE CONSULTIVA:

DL 111/2019: Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229. C. 2267 Governo, approvato dal Senato (Parere alla VIII Commissione) *(Esame e rinvio)* 114

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 3 dicembre 2019.

Audizione di rappresentanti di Infratel Italia Spa e Open Fiber Spa, nell'ambito dell'esame della risoluzione n. 7-00351 Capitanio relativa all'introduzione di incentivi per l'attivazione di servizi di connessione alla rete internet ad alta velocità.

L'audizione informale è stata svolta dalle 10 alle 12.15.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Martedì 3 dicembre 2019. — Presidenza del presidente Alessandro MORELLI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per lo sviluppo economico Alessandra TODDE.

La seduta comincia alle 14.05.

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-03217 Capitanio: Iniziative per la liberalizzazione delle frequenze 5,2 Ghz e 5,8 Ghz.

Massimiliano CAPITANIO (LEGA) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Alessandra TODDE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 1)*.

Massimiliano CAPITANIO (LEGA), replicando, si dichiara solo parzialmente soddisfatto della risposta fornita dalla rappresentante del Governo. Insiste sulla necessità di un maggior coordinamento da parte del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della difesa, al fine di poter favorire la diffusione delle tecnologie più avanzate superando il divario digitale fra le diverse aree del territorio e procedendo alla liberalizzazione di tutte le frequenze utilizzabili.

5-03218 Bruno Bossio: Iniziative volte a favorire il superamento del divario digitale sul territorio nazionale.

Vincenza BRUNO BOSSIO (PD) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Alessandra TODDE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 2)*.

Vincenza BRUNO BOSSIO (PD), replicando, si dichiara solo parzialmente soddisfatta della risposta fornita dalla rappresentante del Governo. Anche alla luce degli elementi informativi acquisiti durante le audizioni dei rappresentanti di Infratel stigmatizza i gravi ritardi nell'attuazione dei bandi per la diffusione delle reti ad alta velocità. In particolare auspica che il Governo possa adottare tempestivamente le iniziative più idonee sia sul lato dell'offerta delle infrastrutture che sul lato della domanda al fine di favorire il superamento del divario digitale anche nelle aree a fallimento di mercato.

5-03219 Grippa: Iniziative volte a superare le criticità del servizio di recapito della corrispondenza.

Carmela GRIPPA (M5S) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Alessandra TODDE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 3)*.

Carmela GRIPPA (M5S), replicando, si dichiara solo parzialmente soddisfatta della risposta del Governo. Pur riponendo la massima fiducia nel ruolo attribuito ad AGCOM e a Poste spa, auspica che si possano individuare soluzioni efficaci al fine di contenere le notevoli criticità emerse recentemente anche nell'ambito dell'esame del contratto di programma con Poste spa, prevedendo anche un sistema di sanzioni il più possibile efficace.

5-03220 Zanella: Iniziative urgenti volte a garantire la piena funzionalità del servizio aereo offerto da Alitalia.

Federica ZANELLA (FI) illustra l'interrogazione in titolo, evidenziando l'emanazione del nuovo decreto-legge che prevede misure urgenti per garantire lo svolgi-

mento del servizio di trasporto aereo da parte di Alitalia e consentire la presentazione di eventuali nuove offerte da parte dei soggetti interessati all'acquisto. Stigmatizza il fatto che con il nuovo prestito si arrivi all'ingente somma di 1 miliardo e 300 milioni a fronte di una capitalizzazione pari ad 1 miliardo della società. Ritiene in ogni caso che sarà necessario approfondire con attenzione tali questioni nell'ambito dell'esame delle nuove disposizioni.

La sottosegretaria Alessandra TODDE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 4)*.

Federica ZANELLA (FI), replicando, si dichiara del tutto insoddisfatta della risposta fornita dalla rappresentante del Governo. Al riguardo dubita fortemente sulla possibilità che i commissari straordinari possano garantire l'individuazione di soluzioni realmente efficaci al fine di rendere più appetibile la compagnia italiana. Si chiede, inoltre, quale sia il giudizio delle istituzioni europee sull'ulteriore proroga del prestito ed esprime forti perplessità sulla effettiva elaborazione di un progetto realizzabile da parte del Governo e della maggioranza sulle prospettive di Alitalia.

5-03221 Silvestroni: Impatto sulla gestione dei dati sensibili derivante dall'accordo tra Tim e Google sui servizi *cloud* ed *edge computing*.

Mauro ROTELLI (FDI), cofirmatario dell'interrogazione in titolo, rinuncia ad illustrarla.

La sottosegretaria Alessandra TODDE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 5)*.

Mauro ROTELLI (FDI), replicando, si dichiara solo parzialmente soddisfatto della risposta fornita dalla rappresentante del Governo chiamato a valutare ogni iniziativa utile per proteggere i dati sensibili sia pubblici che privati. Preannuncia al riguardo che il gruppo di Fratelli d'Italia continuerà a sollecitare il Governo in questa direzione.

Alessandro MORELLI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.30.

RISOLUZIONI

Martedì 3 dicembre 2019. — Presidenza del presidente Alessandro MORELLI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per lo sviluppo economico Alessandra Todde.

La seduta comincia alle 14.30.

7-00296 De Girolamo: Iniziative sulla sicurezza stradale.

(Seguito della discussione e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione, rinviata nella seduta del 27 novembre 2019.

Carlo Ugo DE GIROLAMO (M5S) ritiene che la Commissione potrà svolgere gli opportuni approfondimenti nel corso delle audizioni programmate nell'ambito dell'esame della risoluzione.

Alessandro MORELLI, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

7-00351 Capitanio: Introduzione di incentivi per l'attivazione di servizi di connessione alla rete *internet* ad alta velocità.

(Seguito della discussione e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione, rinviata nella seduta del 27 novembre 2019.

Alessandro MORELLI, *presidente,* avverte che è stata assegnata alla Commissione la risoluzione Zanella ed altri n. 7-00384 in materia di procedure di gara per l'attuazione della strategia italiana per la banda ultralarga ed incentivi per l'attivazione di servizi di connessione alla rete *internet* ad alta velocità.

Comunica che la risoluzione Zanella 7-00384 sarà discussa congiuntamente alla risoluzione Capitanio 7-00351, vertendo su analoga materia.

Emanuele SCAGLIUSI (M5S), anche alla luce delle audizioni svolte nella mattinata di oggi, auspica che la Commissione possa disporre di adeguati tempi di discussione al fine di approfondire i contenuti della risoluzione in esame.

Massimiliano CAPITANIO (LEGA), nell'esprimere apprezzamento per la presentazione della risoluzione a prima firma della collega Zanella di cui condivide senz'altro i contenuti, auspica che si possa pervenire tempestivamente alla formulazione di un testo ampiamente condiviso anche dai colleghi della maggioranza, senza però procrastinarne eccessivamente i tempi di approvazione.

Federica ZANELLA (FI), nel condividere le considerazioni svolte dal collega Capitanio, sottolinea come la risoluzione a sua prima firma possa contribuire ad ampliare e arricchire il dibattito in corso anche sul tema dell'infrastrutturazione nelle c.d. aree bianche, evidenziando al contempo la rilevanza del tema dell'accesso universale alla rete così come quello della competitività delle imprese in tutto il territorio nazionale.

Concorda, infine, sull'opportunità di procedere all'approvazione rapida di un testo ampiamente condiviso.

Massimiliano CAPITANIO (LEGA) ritiene necessario comprendere meglio dalla maggioranza come intenda procedere nella discussione delle risoluzioni in esame anche al fine di recepire, in un testo condiviso, le numerose criticità emerse nel corso delle audizioni dei rappresentanti di Infratel e di Open Fiber svolte nella giornata odierna.

Emanuele SCAGLIUSI (M5S) dichiara la piena disponibilità della maggioranza ad integrare la risoluzione del collega Capitanio, anche al fine di verificare la possibilità di formulare un testo condiviso, e rileva l'esigenza di disporre di tempi adeguati per un approfondimento sui contenuti della risoluzione a prima firma della collega Zanella, di cui si è proceduto all'abbinamento nella seduta di oggi.

Alessandro MORELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.40.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 3 dicembre 2019. — Presidenza del presidente Alessandro MORELLI.

La seduta comincia alle 14.40.

DL 111/2019: Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.
C. 2267 Governo, approvato dal Senato.
(Parere alla VIII Commissione).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Paola CARINELLI (M5S), *relatrice*, ricorda che la Commissione è chiamata ad esprimere il parere, per i profili di competenza, all'VIII Commissione Ambiente, sul disegno di legge di conversione del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE

sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, nel testo modificato dal Senato, che ha ampiamente integrato il contenuto del provvedimento.

Con riferimento agli ambiti di interesse della Commissione segnala, in particolare, le seguenti disposizioni.

L'articolo 2, comma 1, istituisce un fondo denominato « Programma sperimentale buono mobilità », con una dotazione finanziaria complessiva di 255 milioni di euro dal 2019 al 2024 (5 milioni di euro per il 2019, 70 milioni di euro per il 2020, 70 milioni di euro per il 2021, 55 milioni di euro per il 2022, 45 milioni di euro per il 2023 e 10 milioni di euro per l'anno 2024).

Ai residenti nei comuni italiani interessati alle procedure di infrazione comunitaria per inottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa dell'Unione europea sulla qualità dell'aria, viene riconosciuto – fino ad esaurimento delle risorse – un « buono mobilità » pari a 1.500 euro in caso di rottamazione, entro il 31 dicembre 2021, di autovetture fino alla classe Euro 3 ed a 500 euro in caso di rottamazione, entro il medesimo termine, di motocicli fino alla classe euro 2 ed euro 3 a due tempi rottamati. Il buono può essere utilizzato, entro i successivi tre anni, per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico regionale o locale, di biciclette anche a pedalata assistita o per l'utilizzo dei servizi di mobilità condivisa a uso individuale (possibilità quest'ultima introdotta nel corso dell'esame al Senato). Il « buono mobilità » non costituisce reddito imponibile e non rileva ai fini del computo del valore dell'ISEE.

Le risorse per il nuovo fondo sono una parte di quelle attribuite, per gli anni dal 2019 al 2024, al Ministero dell'ambiente, quale quota dei proventi delle aste delle quote di emissione di gas serra. Si demanda ad un apposito decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Conferenza unificata, la definizione delle condizioni e delle modalità per l'ottenimento e l'erogazione del *bonus* mobilità.

Il comma 2 finanzia progetti per la creazione, il prolungamento, l'ammodernamento e la messa a norma di corsie preferenziali per il trasporto pubblico locale, con una somma pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021. I progetti devono essere presentati al Ministero dell'ambiente dai comuni aventi oltre cinquantamila abitanti, ovvero da uno o più comuni finitimi anche in forma associata riferiti a un ambito territoriale con popolazione superiore a 50.000 abitanti per la realizzazione di un'unica opera, che siano stati interessati dalle citate procedure di infrazione comunitaria.

Per quanto riguarda le modalità ed i termini di presentazione delle domande, si rinvia ad un decreto interministeriale, prevedendo comunque l'adozione di criteri che assicurino priorità ai progetti presentati dai comuni con i più elevati livelli di emissioni inquinanti. Il decreto interministeriale deve essere emanato, entro novanta giorni, dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Conferenza unificata, che si dovrà pronunciare entro trenta giorni, decorsi i quali il decreto potrà essere emanato.

L'articolo 3 autorizza la spesa di 10 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021 per il finanziamento di progetti sperimentali per la realizzazione o l'implementazione del servizio di trasporto scolastico con mezzi di trasporto ibridi o elettrici. I progetti in questione possono essere presentati dai comuni con più di 50.000 abitanti interessati dalle procedure di infrazione per inottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa dell'Unione europea sulla qualità dell'aria e sono selezionati dal Ministero dell'ambiente in base all'entità del numero di studenti coinvolti e alla stima di riduzione dell'inquinamento atmosferico. Anche tale onere

è coperto a valere su quota parte dei proventi delle aste delle quote di emissione di CO_2 destinati al Ministero dell'ambiente.

Si demanda ad un successivo decreto del Ministero dell'ambiente la definizione delle modalità di presentazione delle domande e delle spese ammissibili al finanziamento, da adottare entro novanta giorni.

Elena MACCANTI (LEGA) chiede alla presidenza di poter disporre di un tempo adeguato al fine di approfondire i contenuti del provvedimento in esame, approvato dal Senato e in discussione presso la competente commissione di merito.

Diego SOZZANI (FI) condivide la richiesta formulata dalla collega, affinché la Commissione possa utilmente approfondire i profili di competenza del provvedimento in esame che giudica assai rilevanti.

Alessandro MORELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame alla seduta già prevista per la giornata di domani.

La seduta termina alle 14.45.

ALLEGATO 1

5-03217 Capitanio: Iniziative per la liberalizzazione delle frequenze 5,2 Ghz e 5,8 Ghz.

TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA

Il *Fixed Wireless Access* è una tecnologia che utilizza le onde radio per creare un ponte tra due infrastrutture fisse e consente velocità simili a quella della fibra ottica via onde radio, per questo può arrivare nelle zone in cui la fibra non riesce ad arrivare. Si tratta di una tecnologia in rapida crescita in Italia, al punto che si può affermare che nei prossimi anni la banda ultra larga si presenterà via fibra e via FWA.

Con specifico riferimento al quesito posto dagli Onorevoli interroganti, rappresento che alcune frequenze utilizzate per il FWA sono già libere, come la frequenza 5.4 GHz; altre, invece, sono sottoposte a licenza, come le frequenze 3.4-3.6 GHz.

Con riferimento alla frequenza 5.2 GHz e alla frequenza 5.8 GHz, rappresento che quest'ultima è stata oggetto della Raccomandazione ECC/REC (06)04 recante « *Use of the band* 5 725 – 5 875 mhz *for broadband fixed wireless access* (BFWA) ».

Orbene, la Raccomandazione è un atto adottato dalla Conferenza europea delle poste e telecomunicazioni che non ha carattere di obbligatorietà. Mentre le Decisioni sono atti riguardanti questioni determinanti relative all'armonizzazione delle frequenze, le Raccomandazioni, infatti, si limitano a fornire una guida alle Amministrazioni CEPT che ne abbiano necessità, su argomenti non coperti dalle Decisioni.

In particolare, la citata raccomandazione ECC/REC/(06)04 ha fornito orientamenti per quelle Amministrazioni CEPT che intendano mettere a disposizione le frequenze 5 725-5 875 MHz per la realizzazione dei servizi di *Fixed Wireless Access* (FWA).

Di conseguenza, la raccomandazione ECC/REC/(06)04 non è stata recepita nel Piano di Ripartizione delle Frequenze.

In proposito, si fa presente che la bozza di revisione contenente le modifiche al PNRF di cui al decreto 27 maggio 2015 è stata resa disponibile in consultazione pubblica sul sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico.

Specifico altresì che, in Italia, le bande 5.2 e 5.8 GHz nel Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze sono destinate ad una molteplicità di servizi. Specificamente la banda 5.8 GHz è in gestione esclusiva del Ministero della Difesa, dunque un eventuale recepimento raccomandazione ECC/REC/(06)04 non potrebbe prescindere dall'avallo di quest'Amministrazione.

Occorre sottolineare che le applicazioni oggi possibili nella banda 5.8 GHz sono di debole potenza, quali gli *Short Range Devices*, compatibili con gli usi del Ministero della Difesa; al contrario, le potenze previste dalla citata raccomandazione ECC/REC/(06)04 sono di ben altro ordine di grandezza per le applicazioni FWA.

In particolare, la gamma 863-870 MHz ospita essenziali servizi di radiocomunicazione del Comparto Difesa e Sicurezza, nonché categorie di apparati commerciali *Short Range Devices* che convivono con le citate applicazioni del Comparto Difesa e Sicurezza.

I sistemi *Low Power Wide Area Network* (LPWAN) rientrano nella categoria dei sopra citati *Short Range Devices*, destinati a un regime d'uso su base di non interferenza e senza diritto a protezione. In considerazione della potenziale pervasività e impatto spettrale delle LPWAN, il Ministero della Difesa ha acconsentito al loro impiego in modalità sperimentale, al fine di verificare l'effettiva compatibilità delle LPWAN nei confronti della applicazioni incumbent. Le citate sperimentazioni sono tutt'ora in corso.

Dunque, il Ministero della Difesa e il Ministero dello sviluppo economico continueranno a collaborare per garantire la corretta e proficua introduzione dei sistemi LPWAN nell'esistente ecosistema di radiocomunicazione afferente alla gamma 863-870 MHz, in attesa che sia definito lo scenario di *licensing* a cui tali sistemi saranno sottoposti.

In conclusione, rappresento che la banda 5.2 GHz, anch'essa cogestita con il Ministero della difesa, è ad oggi già destinata ad altre applicazioni, come disposto dalla nota 184 del Piano nazionale delle ripartizione delle Frequenze (decreto ministeriale 5 ottobre 2018), nell'ambito del servizio mobile; e che nella recente *World Radio Communication Conference* (tenutasi dal 28 Ottobre al 22 novembre 2019), sono stati individuati parametri per l'utilizzo di tali applicazioni di tipo *wireless access* nell'ambito del servizio mobile.

ALLEGATO 2

5-03218 Bruno Bossio: Iniziative volte a favorire il superamento del divario digitale sul territorio nazionale.

TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA

Sui temi sollevati nell'atto in discussione, rappresento che la Strategia Nazionale per la Banda Ultralarga, punta a garantire entro il 2020 la copertura con reti ultraveloci ad almeno l'85 per cento della popolazione italiana e a tutti gli edifici pubblici, poli industriali, aree di interesse economico e concentrazione demografica, nonché alle principali località turistiche e degli snodi logistici.

Nel corso dell'audizione in commissione Trasporti del 9 ottobre scorso, il Ministro Patuanelli ha sottolineato che, nell'ambito del Piano Banda Ultralarga, al fine del completamento dell'intervento nelle « aree bianche » nonché dell'avvio della Fase II « aree grigie e voucher per la connettività » bisogna fare di più e meglio, nella comune consapevolezza che si tratta di un Piano strategico per il nostro Paese.

Tale Piano ha effettivamente registrato alcuni rallentamenti nell'avanzamento dovuti ad una molteplicità di fattori, quali il ritardo nella concessione di permessi e di autorizzazioni a livello locale e, quindi, nel passaggio alla progettazione esecutiva, ormai in uno stadio avanzato in tutti i territori. Sotto questo aspetto, il Ministero dello sviluppo economico sta compiendo una efficace azione di sensibilizzazione nei confronti delle Istituzioni nazionali e locali coinvolte nei processi di autorizzazione, anche favorendo il dialogo tra i diversi livelli istituzionali interessati.

Nel tracciato di sviluppo delle reti sarà determinante l'impegno del MISE nel recepimento del nuovo Codice Europeo delle Comunicazioni Elettroniche, da completare entro la fine del 2020.

Nell'ambito del monitoraggio dello sviluppo delle reti di accesso a internet, preciso altresì che l'AGCOM mette a disposizione lo strumento cartografico (*broadband map*), tramite il quale è possibile avere indicazioni puntuali sulle coperture in essere e le tecnologie (con annessi livelli prestazionali). In ogni punto del territorio italiano il sistema di mappatura sarà ulteriormente potenziato.

Con la delibera 231/18/CONS, l'AGCOM ha inoltre stabilito una serie di norme innovative: per la banda 700 MHz ha previsto che, entro 36 mesi dalla disponibilità nominale delle frequenze, ciascun aggiudicatario dei lotti sia tenuto singolarmente ad avviare il servizio commerciale utile a soddisfare i requisiti operativi *standard* necessari a permettere ad almeno l'80 per cento della popolazione nazionale la corretta fruizione di servizi 5G. Entro 54 mesi dalla disponibilità nominale delle frequenze, gli aggiudicatari dovranno inoltre raggiungere collettivamente la copertura almeno del 99,4 per cento della popolazione nazionale. È poi previsto che, nel computo della percentuale di popolazione, gli aggiudicatari includano almeno il 90 per cento della popolazione dei comuni riconducibili ad aree a cosiddette *deep digital divide*, ovvero prive di servizi di comunicazione a larga banda e contemporaneamente prive di copertura mobile con tecnologie di tipo

4G, identificati sulla base di un'analisi condotta mediante l'impiego della sopracitata *broadband map*.

Al fine di colmare il divario digitale esistente nel nostro Paese e di superare le criticità esistenti nei comuni delle aree montane non ancora raggiunte dalla banda larga, lo scorso 17 luglio 2019 il Comitato per la banda ultralarga (COBUL) ha formalmente avviato la fase II della Strategia Nazionale. Le risorse oggi a disposizione, considerando sia i fondi Nazionali che i fondi Regionali, ammontano a circa 3,3 miliardi di euro.

Oltre ad incentivare le infrastrutture, la fase II della Strategia Nazionale prevede anche misure di sostegno alla domanda di servizi ultraveloci nella forma di voucher, in analogia con quanto fatto già da altri Paesi europei.

Tali investimenti, aggiuntivi al piano aree bianche attualmente in corso, riguardano appunto i *voucher* e il piano aree grigie.

Tra le più recenti attività promosse dal Ministero dello sviluppo economico segnalo inoltre il « Progetto Wifi Italia » Si invitano ad aderire a tale Progetto tutti i Comuni, specialmente i più piccoli al fine di ridurre il divario digitale nel nostro Paese e a superare lo spopolamento di alcune zone geograficamente isolate.

Infine, voglio ricordare che nella legge di bilancio 2020, il Ministero dello sviluppo economico ha proposto un rafforzamento della misura per la trasformazione tecnologica e digitale delle PMI nonché un incremento della dotazione del fondo per l'erogazione dei voucher per l'innovazione ed un finanziamento aggiuntivo voucher decoder e *smart tv*.

ALLEGATO 3

5-03219 Grippa: Iniziative volte a superare le criticità del servizio di recapito della corrispondenza.

TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA

Con riferimento alla tematica oggetto del *Question Time* presentato, preliminarmente vorrei evidenziare il ruolo del Ministero dello sviluppo economico sul fatto esposto.

Come noto, infatti, spetta all'AGCOM (ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lettera *c)* e lettera *e)* del decreto legislativo n. 261 del 1999), sia la « adozione di provvedimenti regolatori in materia di qualità e caratteristiche del servizio postale universale » che lo « svolgimento, anche attraverso soggetti terzi, dell'attività di monitoraggio, controllo e verifica del rispetto di standard di qualità del servizio postale universale ».

Rispetto alle paventate condotte scorrette evidenziate nel comunicato dell'Antitrust si è sentita pertanto la società Poste Italiane, la quale ha precisato di non aver posto in essere azioni che ingannino i clienti in merito alle caratteristiche del prodotto raccomandata e di aver interesse, in termini di efficienza e controllo dei costi, che la consegna delle raccomandate avvenga sin dal primo tentativo di recapito presso il domicilio del destinatario, poiché, riconsegnare presso l'ufficio postale – le cosiddette inesitate – rappresenta una chiara inefficienza economica a tutto danno dell'impresa.

Con lo scopo di chiarire la dimensione dell'attività di recapito Poste ha evidenziato inoltre « che sono state consegnate – nel corso del 2019 – oltre 120 milioni di raccomandate, ricevendo, nel medesimo periodo, meno di 1000 reclami relativi agli avvisi di giacenza, pari allo 0,000008 per cento del totale delle raccomandate regolarmente gestite ».

La Società, infine, ha fatto presente che « opera un incessante controllo ispettivo sulla qualità del servizio, superando gli standard tradizionalmente previsti in materia, con regolari e accurate verifiche sull'intera filiera organizzativa, adottando, ove si riscontrino irregolarità, i più rigorosi provvedimenti disciplinari. A titolo esemplificativo, nel 2019, in una sola giornata, sono stati eseguiti oltre 100 controlli in contemporanea sull'intero territorio nazionale. Ciò pertanto confermerebbe che i singoli casi di comportamento irregolari non sono compatibili con la strategia e la condotta dall'azienda.

Poste ritiene, inoltre, infondata l'ipotesi di aver « veicolato messaggi ingannevoli riguardo al servizio di ritiro digitale ».

Infatti, la stessa ha dichiarato che ogni strumento informativo, cartaceo o digitale, riporta in evidenza le condizioni del servizio peraltro assolutamente gratuito, opzionale e non alternativo rispetto alle tradizionali modalità di recapito.

Infine, vorrei ribadire che il servizio di recapito delle raccomandate e degli atti giudiziari, rientrando negli obblighi di servizio universale con specifici standard di qualità, sono oggetto di costante e formale verifica da parte del regolatore di settore AGCOM. Sul sito della citata Autorità sono, infatti, riportati gli esiti dei procedimenti sanzionatori nei confronti di tutti gli operatori postali.

ALLEGATO 4

5-03220 Zanella: Iniziative urgenti volte a garantire la piena funzionalità del servizio aereo offerto da Alitalia.

TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA

Com'è noto all'onorevole interrogante, il « Gruppo Alitalia », costituito da Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.A. e da Alitalia Cityliner S.p.A., è stato ammesso alla procedura di amministrazione straordinaria nel maggio 2017.

Il Governo, al fine di far fronte alle esigenze di cassa necessarie a garantire la prosecuzione dell'attività di impresa, ha disposto, complessivamente, un finanziamento a titolo oneroso di 900 milioni di Euro, utilizzato, oltre che per rispettare gli impegni connessi alla regolamentazione internazionale del trasporto aereo (ci si riferisce, ad esempio, alle somme depositate presso la IATA) anche e soprattutto a supporto del business e delle relative esigenze economico-finanziarie della società.

Preso atto della insussistenza di concrete prospettive per addivenire, in un tempo ragionevole, alla positiva definizione della procedura di cessione dei complessi aziendali della società, si è conseguentemente ritenuto di dover intervenire nuovamente sulla questione, mediante indizione di una nuova procedura di cessione, da espletare in tempi ragionevolmente brevi e connotata – ove ciò fosse necessario – da un maggior grado di flessibilità.

Sono pertanto state adottate iniziative e sono stati predisposti interventi ritenuti necessari al fine di massimizzare l'interesse dei potenziali acquirenti rispetto ai complessi aziendali oggetto di vendita.

L'avvio di tale nuova procedura, finalizzata alla individuazione di uno o più soggetti acquirenti dei complessi aziendali di Alitalia e Alitalia Cityliner, ha necessitato di un apposito intervento normativo, atteso che, in base al quadro sino a ieri vigente, il termine ultimo per l'espletamento delle procedure « finalizzate alla definizione della procedura di amministrazione straordinaria » risultava fissato, ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge n. 148 del 2017, alla data del 31 ottobre 2018 (*deadline* entro la quale Ferrovie dello Stato S.p.A. presentava la propria offerta, che poi sarebbe stata valutata positivamente da parte dell'organo commissariale, cosa che avrebbe conseguentemente dato luogo alla successiva negoziazione tra le parti).

Inoltre, con il decreto-legge approvato nella giornata di ieri, è stato altresì concesso in favore delle società un finanziamento a titolo oneroso di 400 milioni di euro, per: far fronte alle esigenze gestionali nonché per finanziare le iniziative e gli interventi di riorganizzazione ed efficientamento che verranno definite e implementate nell'ambito del piano integrativo che verrà presentato dall'organo commissariale e che dovrà essere autorizzato dal Ministero dello sviluppo economico.

E difatti, il programma della procedura di amministrazione straordinaria delle società del Gruppo è previsto venga integrato con delle modifiche che prevedano la realizzazione di iniziative e interventi di riorganizzazione ed efficientamento della struttura e delle attività aziendali tutte, funzionali alla tempestiva definizione delle

procedure necessarie per pervenire al trasferimento dei complessi aziendali delle società in commento.

Va ribadito, dunque, pur nelle contingenti difficoltà, il massimo impegno del Governo nella risoluzione della vertenza Alitalia, affinché si giunga ad una soluzione definitiva e soddisfacente per le prospettive aziendali e occupazionali della compagnia aerea.

ALLEGATO 5

5-03221 Silvestroni: Impatto sulla gestione dei dati sensibili derivante dall'accordo tra Tim e Google sui servizi *cloud* ed *edge computing*.

TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA

L'atto di cui si discute solleva sicuramente una problematica molto sentita, che è quella della conservazione dei dati nel « *cloud* ».

Evidenzio che i grandi fornitori di servizi « *cloud* » scelgono di conservare i dati in *data center* dislocati in posti diversi, sia per esigenze di sicurezza che per minimizzare i costi di esercizio.

Sentita la società TIM S.p.A. con riferimento al quesito posto dall'interrogante, la stessa ha precisato che, in data 7 novembre scorso, ha siglato un « *Memorandum of Understanding* » con *Google Cloud*, per definire una *partnership* strategica che le consentirà di ampliare la sua offerta tecnologica con innovativi servizi di *Public, Private e Hybrid Cloud*.

In particolare, TIM riferisce che tale accordo prevede anche la realizzazione di infrastrutture di Data Center per ospitare il nodo *public cloud* italiano di *Google*.

Al riguardo, la società ha specificato che la piattaforma che ospita i servizi *cloud* di TIM per la Pubblica Amministrazione, oggetto della gara pubblica « *SPC Cloud* », è realizzata su *asset* differenti, gestiti da TIM su territorio italiano e separata rispetto alle soluzioni *public Cloud* di TIM.

Le soluzioni di conservazione dei dati, sono offerte attualmente da TIM, tramite la Società del gruppo Trust Technologies, e prevedono piattaforme dedicate, distinte dalle soluzioni *Public Cloud*.

In conclusione, rappresento la necessità che venga fatta chiarezza sulla natura e sulle caratteristiche dei dati personali e sensibili trattati. Resta fermo, infatti, l'impegno del Governo, nei limiti delle proprie competenze, a valutare ogni iniziativa utile ed idonea per proteggere i dati sensibili pubblici e privati, per garantire al massimo le esigenze di sicurezza.